

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, pubblicato a premia che le Feste anche in più.
Associazione per tutta Italia a lire 5,2 all'anno, lire 10 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per i Statisti da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, ritratto cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

UDINE 3 APRILE

È singolare l'instabilità delle relazioni che esistono in Francia sia fra i vari partiti, sia fra i singoli partiti ed il governo. Ora si vede questo appoggiato dalla destra, dal centro destro e dal centro sinistro, ora dalla sinistra e dall'estrema sinistra, ora dai due centri soltanto, ora dai due centri uniti alla sinistra moderata. Ma il partito che più di ogni altro cambia bandiera ad ogni soffio di vento si è incontrastabilmente il centro destro. In poco tempo lo abbiamo veduto combattere il signor Thiers in seno alla Commissione dei trenta, poi far alleanza con lui sulla base del progetto Broglie. Sembra che quest'ultima evoluzione avesse ad esser l'ultima almeno per qualche tempo, e che il centro destro, convinto ormai dell'impossibilità di una vicina ristorazione monarchica, avesse rinunciato ad ogni veleità di un'opposizione che può compromettere nelle non lontane elezioni generali. Invece, nella questione dello sfratto del principe Napoleone, quel partito fece nuovamente alleanza colla destra e combatté il governo sostenendo l'illegittimità dello sfratto. Già sappiamo che la destra ed il centro destro rimasero in minoranza. Siccome è poco probabile che il centro destro sia stato spinto in questa occasione da uno squisito senso di giustizia a non sanare un atto illegale, così non è fuor di luogo la supposizione di alcuni giornalisti repubblicani che il centro destro spesse qualche portafogli in compenso del concorso prestato al governo nella transazione che pose termine ai lavori della Commissione dei trenta, e che siasi disgustato col governo al veder delusa la sua speranza. Checchè ne sia, il fatto di essersi quel partito nuovamente separato dal signor Thiers potrebbe esercitare non poca influenza sull'attitudine che prenderà il governo nelle elezioni generali di fronte ai diversi partiti. Ma già alle elezioni generali c'è tempo, ed il centro destro può, prima che esse abbiano luogo, pacificarsi e romperla dieci volte col presidente della repubblica.

In quanto alla questione del presidente Grevy essa ha avuta una fine inattesa. Grevy ha presentato le sue dimissioni; ma l'Assemblea lo ha voluto rieleggere. Questa rielezione non è stata tale peraltro da vincere la riluttanza del presidente dimissionario, dacchè se 349 furono i voti a suo favore, 231 furono in favore del signor Buffet, che è il candidato della destra. Il signor Grevy, comprendendo che un presidente ha bisogno dell'appoggio di tutti i partiti e che una votazione simile stema molto il suo prestigio, ha dichiarato di non accettare il nuovo scrutinio. Stando alle notizie odierne è probabile che oggi stesso l'Assemblea proceda di nuovo all'elezione di un presidente, e le maggiori probabilità stanno per i signori Martel e Perier. Lo scacco del signor Grevy, si riverbera sul signor Thiers, il quale dovrà essere grato alla destra di questa nuova dimostrazione di simpatia!

La politica energica consigliata da Castelar ai suoi colleghi del ministero, pare che cominci a mettersi in pratica. Oggi difatti un dispaccio ci dice che il Governo annunciò di aver comperato 40 mila fucili per volontari di Catalogna, dichiarando ch'esso darà il meggiore impulso alle operazioni di guerra contro i carlisti. Questa energia è reclamata impetuosamente non solo dall'interesse della Spagna, ma anche da quello dell'umanità, oltraggiata in modo abominabile dai partigiani di don Carlos. Oggi stesso un telegramma ci apprende che gli eroi del

legittimismo fucilarono presso Berga una sessantina di uomini, appartenenti al battaglione franco di Catalogna, ad onta che questi « avessero capitolato ». Di fronte a questi atti, il Governo spagnolo è in dovere di agire con tutta la severità, onde sterminare le bande che spargono il terrore nel nord della Spagna, mascherando le loro imprese con una bandiera ch'esse hanno finito di trascinare nel fango con atti indegni d'ogni partito che si rispetta. Noi anguriamo al Governo spagnolo la possibilità di presto compire quest'opera di santo sterminio.

Dal suo canto, il Governo francese (a quanto leggiamo in un carteggio parigino) sembra essersi deciso alla fine di far qualcosa di serio per custodire la frontiera contro le flessioni dei carlisti. Oggi si annuncia che, contrariamente a ciò che avviene in Inghilterra, esso non permetterà a Parigi le sottoscrizioni pubbliche per Carlo VII. La *Gazette du Midi* di Marsiglia è già processata per un fatto simile, e pare che tutti i giornali, che sono nell'istesso caso, saranno tradotti dinanzi i tribunali per « manovre contro la sicurezza esterna dello Stato e contro i cittadini francesi »; questo secondo capo d'accusa allude agli impiegati francesi nella provincia spagnola che ultimamente perdettero la vita, o la libertà. Diversi rinforzi di truppe sono ora quotidianamente inviati nelle provincie limitrofe della Spagna con ordini molto rigorosi contro i carlisti.

Da Vienna oggi si annuncia che la legge sulla riforma elettorale ha ottenuto la sanzione sovra. La Camera dei deputati ha accolto questa notizia con dimostrazioni di gioia.

Documenti governativi

Parecchi giornali hanno dato la notizia togliendola dall'*Echo du Japon*, che si sieno arrestati al Giappone 200 falsificatori di bolli su cartoni di seme bachi. Dalla seguente circolare che il Ministro d'agricoltura, industria e commercio ha diramato, si vede che i dati che la riguardano non sussistono punto.

Roma, 28 febbraio 1873.

« Facendo seguito alla mia circolare 14 agosto 1872, N. 203, diretta ai signori presidenti dei Comizi agrari, delle Società d'agricoltura e delle Camere di commercio del regno, mi prego di portare a conoscenza di essi quanto segue:

« Il R. console a Yokoama, riservandosi di inviare fra breve un rapporto generale sul mercato di seme di bachi al Giappone nell'anno 1872, riferisce intanto che l'esportazione dei cartoni ha raggiunto nell'anno suddetto la cifra di 4,260,000 e che la loro qualità è ritenuta generalmente ottima, avendo il Governo giapponese spiegato un grande rigore contro coloro che preparavano cattivo seme per la esportazione.

« Di cartoni di seme bivoltino poi ve ne furono pochissimi.

« In generale, vi sono stati lamenti per prezzi elevati, i quali, a differenza delle scorse campagne, non sono di ben poco diminuiti, neppur nel novembre, quando cioè il mercato cominciava ad esser sprovvisto di compratori.

« Senza precludersi l'adito a calcoli più esatti, che darà nel rapporto generale, quel regio console, crede potersi ritenere il prezzo dei cartoni essere

stato, per le qualità ottime, di doll. 2 80, e di 2 30 per le buone.

« Varie sono state le ragioni di ciò, ma per ora il regio console si limita ad accennare quella, che è forse la principale, del monopolio di alcuni negozianti giapponesi, il quale ha reso impossibile la concorrenza.

« Un solo di essi ha incettato 400,000 cartoni delle migliori qualità.

Il R. ministro del Giappone fa poi conoscere che i giornali *Japan Herald* ed *Echo du Japon* hanno sparso esagerate notizie circa le proporzioni che prende colo il processo contro i falsificatori di bolli sui cartoni di seme di bachi, asserendo che vennero fatti due o trecento arresti. Siccome tale notizia, ove si diffondesse in Italia, potrebbe essere causa di allarme nel nostro mercato, così il conte Fè stima opportuno di non tardare ad assicurare che il danno e la frode, quando ve ne siano, saranno in proporzioni assai tenue, mentre la importanza che si diede a questo processo deve soltanto all'attività con cui il Governo giapponese ha proceduto.

« In ordine poi alla voce corsa in Italia, di tasse imposte nel Giappone sui cartoni, il predeito regio ministro ha pur informato il Governo che quella Legazione ha sempre fatto tutto il suo possibile per ottenere una diminuzione di questi già tenui diritti (ammontano in complesso a lire 0 30, pari a lire 0 20 circa per cartone); che studiata la questione di accordo con tutti i suoi colleghi, ebbe egli a convenire non esservi motivo per insistere sulla totale abolizione dei diritti dianzi accennati.

« Il Ministro — CASTAGNUOLA. »

ITALIA

Roma. Scrivono da Roma alla *Gazzetta dell'Emilia*:

« Alcuni dei clericali più intraprendenti e coraggiosi sono partiti o si dispongono a partire per la Spagna, onde aiutare i carlisti che combattono sotto la loro stessa bandiera. Fanno così meno disonore a sé stessi e più piacere a noi. È bene però sapere che la causa dei carlisti non è affatto in buona vista al Vaticano, ove circa le cose di Spagna si mantiene la massima riserva. Un agente di Don Carlos venne qui per ottenere al suo padrone il valido appoggio della S. S. de, ma fu rimandato con buone parole e niente altro.

— Scrivono da Roma alla *Nazione*:

La Giunta della Camera dei deputati, incaricata di riferire sul progetto di legge per il reclutamento dell'esercito, ha terminato il suo lavoro. Essa conclude in massima a favore delle proposte ministeriali. Un articolo della legge però fu oggetto di vivissima discussione. Ecco di che si tratta:

Il Ministro aveva proposto che gli alunni cattolici in carriera ecclesiastica od aspiranti al ministero del culto in altre comunità religiose, i quali prima della estrazione a sorte della classe di leva rispettivamente abbiano pagato la somma prescritta per volontari di un anno, e prima del 26° anno di età abbiano conguiti gli ordini maggiori o siano stati dichiarati ministri del proprio culto, possano ottenere la dispensa dal prestare l'anno di volontariato; ma in questo caso essi sarebbero obbligati a servire, in tempo di guerra nell'esercito permanente in qualità di cappellani presso i corpi, o di assistenti presso

come il non saper leggere e scrivere sarebbe, tanto per i maschi che per le femmine, condizione atta a privarli un giorno di molti vantaggi, sia per conseguire un impiego, sia per ottenere un sussidio o una dote, sia per limitare il tempo di servizio nella milizia.

Sulle quali comminazioni e sanzioni noi ci siamo allungati col discorso per dimostrare come lo Scialoja (in ciò di pieno accordo col Correnti) voglia estirpare dal nostro classico suolo l'analfabetismo. Ma ci siamo estesi su codesti articoli della Legge anche per venire alla conclusione, già da noi premessa, che la *gratuità* dell'insegnamento primario ci sembra condizione indispensabile alla sua *obbligatorietà*. E quando diciamo *gratuità*, non prendiamo codesto vocabolo nel suo senso strettamente filologico; intendiamo soltanto che non ci siano tasse scolastiche. Difatti la istruzione elementare è mantenuta a spese de' contribuenti a mezzo delle sovraimposte e tasse comunali; e siccome fra cotante specie di tasse niente può dircene del tutto esente, così per il bimbo o la bimba di nessuno abitante del Comune la scuola sarà appieno gratuita.

Ognuno sa che ciascheduno Comune può avere rendite patrimoniali, e redditi che si ricavano dai dazi, dall'appaltare l'esercizio con privativa del diritto di peso pubblico, dalle tasse per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, dalle tasse sulle bestie

gli spedali, nelle infermerie o presso le ambulanze, sino al 40° anno d'età.

Questa disposizione avrebbe avuto per effetto che l'obbligo del servizio si rendeva illusorio per qualsiasi cittadino, che si fosse dedicato alla carriera ecclesiastica; avendo modo gli aspiranti al ministero del culto di sottrarsi a qualunque presenza, sia pure di un giorno solo, alle bandiere nel tempo di pace. Si può immaginare quale eccitamento avrebbero trovato in tanta larghezza di legge specialmente i giovani della campagna: posti nel bivio di fare il soldato od il prete, non v'è dubbio quale delle due carriere sarebbero stati spinti ad abbracciare.

Non si può a meno inoltre di osservare che la disposizione in discorso richiamava in vita, se non di diritto, certo di fatto, il privilegio dei chierici già abolito per voto di Parlamento; e d'esso riusciva più larga e più pericolosa anche dell'affrancamento assoluto dal servizio, che con l'antica legge i chierici potevano bensì ottenere pagando una somma, ma in numero limitato.

Contenendo il progetto di legge sul reclutamento molti temperamenti a favore degli studi e in generale delle carriere scientifiche o dell'industria, era naturale che anche per gli alunni in carriera ecclesiastica si dovesse ammettere qualche ragionevole eccezione, tanto più che quando gli interessi dello Stato vengono ad urtare contro quelli della religione della maggioranza dei cittadini, sono necessari molti riguardi. Ma da ciò alla larghezza ammessa nel progetto ministeriale v'è una grande distanza, un campo nel quale si possono trovare non uno, ma cento temperamenti.

Due soli membri della Giunta, gli onor. Giudici e Corte, furono decisamente contrari alla proposta ministeriale. Dopo vivo contrasto fra gli altri membri, si è ammesso un emendamento, in forza del quale la dispensa dal servizio del volontariato verrà concessa, ma nel limite di un giovane per ogni 25 mila abitanti della popolazione assoluta.

L'on. Corte avrebbe voluto che quel rapporto fosse stabilito sulla popolazione relativa cattolica, calcolata in base alle dichiarazioni censuarie. Ma questa aggiunta non fu ammessa dalla Commissione.

ESTERO

Francia. Il *Figaro* pubblica parecchi brani di scritti di Napoleone III intorno alla guerra franco-prussiana, raccolti dal conte La Chapelle, suo amico e collaboratore.

L'ex-imperatore dichiara di essere stato ingannato dai suoi ministri e generali. I due opuscoli pubblicati tempo fa sotto il titolo *Les principes e les forces militaires de la France* sono lavori di Napoleone III.

— Scrivono da Parigi all' *Opinione*:

I torbidi avvenuti in parecchie città in occasione delle operazioni di leva non ebbero alcuna gravità. Qua e là i coscritti vollero sovrapporre il berretto, frigio alla bandiera che li precedeva. I genitori vollero sequestrare quell'emblema, e nacquero risse nelle quali sventuratamente si ha a deplofare qualche morto. Ma nessuno premeditava di turbare l'ordine, che è stato prontamente ed interamente ristabilito.

Germania. La semplice gravità con cui la Camera berlinese ha accolto la notizia della conclu-

da tiro, da sella e da soma e sui cani, dalla tassa sui domestici, dalla tassa fuocatice, e dalle sovraimposte sull'imposta fondiaria ecc. e se non tutte, almeno alcune di queste fonti, per sopperire alle spese che la Legge chiama *necessarie*. Ora tra le spese necessarie c'è quella del fabbricato ad uso della Scuola e lo stipendio de' maestri e delle maestre; e, dopo la Legge Scialoja che vuol rendere l'istruzione obbligatoria, siffatta spesa dovrà darsi *necessariamente*. Dunque se tale è e deve essere ritenuta, niente di più naturale e di più logico che ad essa venga provveduto mediante le contribuzioni ormai vigenti nei Comuni, stabilite secondo il grado del possesso e della ricchezza de' singoli abitanti. E poiché i Comuni ogni anno stabiliscono il proprio bilancio preventivo, trattandosi adesso per la obbligatorietà dell'istruzione primaria d'un aumento di spesa per le Scuole (mentre se non si dovranno ovunque aumentare in numero, si dovrà aumentare, per la citata Legge, lo stipendio de' maestri e delle maestre), noi riteniamo che altro non sia da farsi se non aggiungere qualche frazione a quella tassa che già in corso, colpisca, meno i poveri, tutti i Comuni.

Ei in vero, più la consideriamo, e più codesta tassa a cigione dell'abito obbligatorio ci sembra inopportuna per lo scopo civillissimo della Legge. Poiché, se a tutti deve interessare l'esemplificazione

APPENDICE

Educazione degl' Italiani a pagar le tasse.

II

L'onorevole Scialoja col suo progetto di Legge vuole farla finita con que' tanti milioni di analfabeti che sinora si deplorano quale vergogna italiana; quindi non solo li va a rintracciare nelle Città, nelle Borgate e nei villaggi, ma nelle fabbriche, negli ospedali, negli istituti di Opere pie, nelle carceri giudiziarie e persino nelle Case di custodia e di pena. E mentre, com' è naturale, per quest'ultimo gruppo d'analfabeti si provvederà con i speciali Scuole interne sotto la responsabilità de' Direttori e capi-fabbrica, per gli analfabeti del primo gruppo devono provvedere i Comuni sotto la responsabilità de' Sindaci e delle Giunte, nonché de' parenti e tutori. Perciò in ogni Comune ci devono essere scuole maschili e femminili, o almeno una Scuola mista, dove s' insegnerebbero a tutti i bimbi e le bimbe che sieno pervenuti all' età di sei anni; e que' genitori e tutori, i quali non li mandassero alla scuola pubblica e non potessero provare di istruirli da sé ovvero con l'opera di privati maestri, saranno puniti con un'ammenda non minore di 2, né mag-

sione della convenzione franco-tedesca e sul versamento anticipato della contribuzione di guerra, la quale tanto contrasta sull'entusiasmo un po' eccessivo spiegato dai francesi, ispira al signor Weis del *Paris-Journal* le seguenti parole: « Non c'è stato decretato, votato in forma pomposa, per dichiarare che il conciliatore dell'impero aveva ben meritato della patria: non si è snissa la seduta: nessun deputato ha proposto che il *Reichstag* si rechi in corpo dal cancelliere.... L'econo che si contenta per propria ricompensa della semplice lettera votata agli dalla Camera dietro proposta del sig. Simon, ha schiacciato l'impero d'Austria, restaurato l'impero germanico, conquistato lo Schleswig-Holstein, l'Annover, l'Assia, l'Alsazia, la metà della Lorena, e portato per un momento le armi del suo re al di là della Loira e della Sarthe, fino in vecchie città francesi che dai tempi di Giovanna d'Arco e di Duguesclin non avevano visto il fumo d'un campo nemico. Abuso delle pubbliche ricompense, delle lodi e dei gradi — dice Montesquieu — segno di decadenza! »

Spagna. La *Gazzetta d'Augusta* pubblica un notevole studio sull'esercito spagnuolo. Esso possiede un numero spaventevole di ufficiali. L'esercito continentale conta 80,000 soldati, quello delle Colonie 35,000. Per comandare questi 115,000 uomini la Spagna ha otto capitani generali (marescialli) 60 luogotenenti generali, 120 marescialli di campo o generali maggiori, 271 brigadiere (generali di brigata) e 170 ufficiali di stato maggiore. Il corpo reale degli alabardieri aveva 43 ufficiali per 200 soldati. La fanteria ha 30 ufficiali per battaglione; ogni reggimento di cavalleria (di quattro squadroni) ha 50 ufficiali. Il genio ha 360 ufficiali per due battaglioni. La gendarmeria e il corpo dei carabinieri hanno 900 ufficiali. L'ufficiale spagnuolo è quasi sempre disoccupato. Non vi son mai grandi concentramenti di truppe, non grandi manovre, non studi. L'ignoranza degli ufficiali è incredibile.

— L'Union pubblica una Nota un po' oscura annunciando che una interventione europea in Spagna si prepara nei gabinetti. Il lavoro diplomatico che abbisogna per questi progetti d'intervento sarebbe anzi, ponendoci fede, molto avanzato.

Si tratterebbe d'una ristorazione monarchica, e ci sarebbe di fronte un candidato russo, un candidato tedesco, e fino un candidato spagnuolo, il principe Alfonso, figlio della regina Isabella che fa i suoi studi a Vienna, e che sarebbe già assicurato dall'appoggio all'estero.

— Il *Goulois* pubblica un dispaccio da Pamplona, dal quale risulterebbe che le forze dei carlisti sono queste: nella Navarra e province basche, 8000 uomini; in Catalogna, 10,000 fantaccini, 100 cavalleri ben montati e due batterie d'artiglieria, delle quali 10 di cannoni Krupp.

— Il *Tagesblatt* di Vienna si rese famoso per suoi *canards* ai tempi della guerra franco-tedesca. È quindi probabile che la circolare della Russia, relativa al riconoscimento della repubblica spagnuola di cui parlò un recente telegramma in base ad una notizia data da quel giornale, sia un parto della fertile fantasia del giornale medesimo. Che però le grandi potenze non siano disposte a riconoscere il governo di Madrid, lo prova la seguente risposta, già accennata dal telegioco, che diede lord E-field ad una interpellanza mosso a nella Camera dei Comuni: « Il governo di S. M. non può riconoscere il governo presente di Spagna se non come provvisorio. Però devono essere convocate le Cortes costituenti, le quali decideranno della forma di governo da adottare. Ma fino a che quell'Assemblea non abbia manifestato le sue idee, noi dobbiamo seguire il sistema consueto in simili casi, come abbiamo fatto per governi che succedettero provvisoriamente all'ex regina Isabella, all'ex re Luigi Filippo ed all'ex imperatore Luigi Napoleone. E quod'anche si fosse deciso di accelerare il riconoscimento del governo attuale, non si sarebbe presso chi l'ambasciatore di S. M. a Madrid dovrebbe essere accreditato, o da chi potrebbe ricevere le sue credenziali. Queste parole vogliono dire in sostanza che in Spagna non esiste governo. »

dell'istruzione e la moralizzazione delle plebe rurali ed urbane, non si sentirà aggravato qualora un Municipio li inviti a contribuirvi in giusta proporzione de' propri averi. E se ognuno in codesta proporzione, stabilita aritmeticamente, vi contribuirà; assai pochi fra i contribuenti saranno privi de' vantaggi che offrirà la Scuola comunale appieno gratuita (nel senso sopra indicato, cioè senza speciali tasse scolastiche). Difatti codesta scuola è aperta a tutti, anzi tutti hanno l'obbligo di frequentarla, e tanto i figliuoli e le figliuole degli abienti molto, come quelli degli abienti poco. Dunque se il godimento della spesa è per quasi tutti, giusto ci sembra che tutti vi contribuiscano. E abbiamo detto quasi tutti; mentre non godrebbero del vantaggio della scuola chi non avesse figli da mandarvi, e quelle famiglie doviziose che vi supplissero coll'istruzione domestica. Ma per quelli che non avessero figli e fossero poveri, un aggravio (voluto per le maggiori spese dell'istruzione) su questa o quella tassa comunale non sarebbe un danno, perché o esenti da quella tassa, o pagata in proporzioni infinitesimali; e una qualche lira di più per le famiglie agiate non sarebbe nemmeno un danno.

Né ci si risponda che, se pagata in parte, l'istruzione sarebbe più apprezzata. Poiché chi c'è affrancato, mostrerebbe di non conoscere lo stato de' nostri villaggi. Difatti nelle città ormai il numero degli analfabeti, tanto fanciulli quanto adulti, tende

ad 80. S'è visto che Baillay a *l'As. Tras.* n. 121, dice: « Il tribunale inglese risolto che dal porto di Calcutta si esportavano nell'anno 1871-72 circa 4 milioni di stordi di cotone, ossia 167 milioni di libbre, due terzi di esse destinate per il Regno Unito e l'altro per ogni possibile destinazione in Asia ed Europa. Però il cotone esportato da Calcutta proviene dalle province settentrionali, il paese non producendo neppure abbastanza per la sua consumazione. Questo traffico si sostiene e fa concorrenza a Bombay, quantunque codesto porto trovi molto meglio situato per l'imbarco dei cotoni. »

CRONACA URBANA-PROVINCIALE

N. 3468.

Municipio di Udine

AVVISO

Eseguita la revisione preparatoria delle Liste Elettorali di questo Comune, viene portato a pubblica notizia, che le Liste, così modificate, staranno depositate per giorni otto consecutivi, a partire del giorno 4 corrente, nell'Ufficio Municipale, Sezione Stato Civile ed Ausgrafe, onde gli interessati possano esaminare e produrre i crediti reclami.

Del Municipio di Udine
li 3 aprile 1873.

Il Sindaco
A. DI PRAMPERO.

Il Consiglio Comunale, per quanto crediamo di sapere, sarà convocato per il 21 aprile. La onorevole Giunta, trattandosi di proposte di qualche rilevanza, ha voluto che fossero in antecedenza bene studiati gli argomenti. Però sperasi che in questa sessione saranno definiti alcuni punti, che nell'anteriore si mostravano troppo irti di difficoltà, e che con prudenza amministrativa e con riguardo alle finanze del Comune si definirà, tra le altre, la questione concernente il fabbricato, detto Palazzo degli studi, sulla Piazza Garibaldi, affinché possa servire all'Esposizione regionale veneta del 1874.

Peste Bovina. Sappiamo che la R. Prefettura ebbe dal Commissario Distrettuale di Moglio ufficiale notizia che in Tarvis si è sviluppata la peste negli animali bovini. Questa notizia fu confermata dall'R. Governo di Klagenfurt, il quale si affrettò di notificare che il paese infetto dalla malattia venne isolato mediante cordone sanitario, e che furono attivate le necessarie misure precauzionali.

Sappiamo pure che il signor Prefetto ha, fino d'ora, provveduto perché il Veterinario Provinciale si rechi a Tarvis allo scopo di prendere precisa notizia dell'indole e della estensione del fatale morbo, e che ha ordinato alle dipendenti Autorità di exercitare ai confini la più rigorosa vigilanza, onde evitare la clandestina introduzione dal territorio Austro-Ungarico di animali bovini. Probabilmente si riattiveranno altre misure più rigorose.

Produzione artificiale di ghiaccio in Udine. Sentiamo con vera soddisfazione che a Udine si pensò a provvedere ad un bisogno urgente, alla produzione del ghiaccio artificiale. Nell'attuale assoluta mancanza di ghiaccio naturale, questo provvedimento è un vero beneficio, non soltanto perché questo articolo è indispensabile per la conservazione delle carni, del pesce, e per gli usi delle bevande, ma più specialmente ne riguardi farmaceutici. I signori Lekovic e Blandini, al cui spirito d'ingegno auguriamo il miglior successo, vanno ad erigere uno stabilimento dove funzioneranno due grandi macchine che si stanno costruendo in Germania, con locomobile ordinata a Parigi, le quali produrranno 500 kilogrammi di ghiaccio all'ora. La produzione del ghiaccio comincerà nel giugno venturo.

Lo stabilimento verrà provveduto di filtri, e quindi il ghiaccio sarà del più perfetto anche come bevanda.

notevolmente a diminuire a merito delle scuole scolastiche. Difatti codesta scuola è aperta a tutti, anzi tutti hanno l'obbligo di frequentarla, e tanto i figliuoli e le figliuole degli abienti molto, come quelli degli abienti poco. Dunque se il godimento della spesa è per quasi tutti, giusto ci sembra che tutti vi contribuiscano. E abbiamo detto quasi tutti; mentre non godrebbero del vantaggio della scuola chi non avesse figli da mandarvi, e quelle famiglie doviziose che vi supplissero coll'istruzione domestica. Ma per quelli che non avessero figli e fossero poveri, un aggravio (voluto per le maggiori spese dell'istruzione) su questa o quella tassa comunale non sarebbe un danno, perché o esenti da quella tassa, o pagata in proporzioni infinitesimali; e una qualche lira di più per le famiglie agiate non sarebbe nemmeno un danno.

Né ci si risponda che, se pagata in parte, l'istruzione sarebbe più apprezzata. Poiché chi c'è affrancato, mostrerebbe di non conoscere lo stato de' nostri villaggi. Difatti nelle città ormai il numero degli analfabeti, tanto fanciulli quanto adulti, tende

Se non ormai ne, il che sarà la quarta città in Italia dove si situano consigli stabiliti.

Varca per reclami. Siamo interessati a rivolgerci al Municipio per chiedere a' uni' opor. Proposti che, come si vele in molte altre città, anche all'ingresso del nostro Palazzo Municipale sia posta una cassetta per gli eventuali reclami, domande ed espressione dei desideri che si intendessero dirigere all'autorità cittadina. Sarebbe un altro modo di porre a maggior contatto gli amministratori coll'representation municipale, dando ai primi un mezzo semplice, spicco ad accessibile a tutti di esporre qualche utile idea, di porre in vista qualche progetto o qualche incoveniente da togliersi, senza andar per le lunghe con istanze o memorie formali.

Programma delle ultime recite al Teatro Sociale.

Venerdì 4. *Cause ed Effetti*, di Ferrari (Replica). Sabato 5. *Il Diplomatico senza superbo*, di Scribe. — *Quella signora che aspetta*, di Atevil e Meljac (Nuovissima, in un atto) — *Il Ballo in Maschera* (Nuovissima) Parodia. — *Beneficiaria* del Brillante G. Privato.

Domenica 6. *L'onore d'una famiglia*, di Brion. Lunedì 7. *Riposo*.

Martedì 8. *La Famiglia di Moreno* (Nuovissima) con farsa.

Mercoledì 9. *Il Passato*, di Dominic (Nuovissima) Scritta espressamente per la Compagnia per essere rappresentata al Teatro Sociale di Udine.

Giovedì 10. *Il Paricolo*, di Muraro, con farsa (Ultima recita della Stagione).

I biglietti per gli scanni chiusi al Sociale sono vendibili presso il signor Severo Bonetti, parrucchiere in Mercato Vecchio, al quale si potrà pure rivolgersi per chiavi di palco.

FATTI VARI

Bonelli, il celebre tenore, è morto a Bologna il 31 marzo scorso, nell'età di 83 anni.

Scoperta molto interessante. L'egregio professore e chimico napoletano De Luca ha scoperto un rimedio contro la *Phylloxera devastatrix*. A quanto pare consisterebbe nell'uso della terra vulcanica della solfatara di Pozzoli (Terra di Lavoro). La composizione di questa terra, la quale contiene composti d'arsenico, di ammoniaca e di silicio, avrebbe suggerito al distinto professore la idea di applicarla contro il terribile parassita della vite con esito fortunatissimo.

La Commissione incaricata dall'Istituto di Francia per esaminare le memorie presentate al concorso intorno a questa importante questione, ha ricevuto la comunicazione dal nostro egregio compatriota.

Ricordiamo che il premio promesso dall'Istituto alla scoperta di un rimedio pratico ed efficace contro la *Phylloxera* è di 20,000 franchi.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 1 aprile contiene:

1. R. decreto 25 marzo, che dà esecuzione alla Convenzione tra l'Italia e la Gran Bretagna per la reciproca estradizione dei malfattori.

2. R. decreto 9 marzo, che istituisce una scuola di disegno industriale in Sesto Fiorentino.

3. R. decreto 9 marzo, relativo al ricorso al governo presentato dal Consiglio comunale di Roma contro alcune decisioni date dalla Deputazione provinciale rispetto alla tariffa daziaria adottata dallo stesso Consiglio.

4. R. decreto 16 febbraio, che autorizza la Società detta *Credito degli armatori*, sedente in Genova, e ne approva lo statuto con modificazioni.

esse. Il che essendo, ne verà indubbiamente questa conseguenza: o molti (com'è probabile, conoscendo le condizioni de' nostri villaggi) verranno esentati dalla tassa, ed allora questa non recherà alcun ajuto ai Comuni; o verranno esentati pochi, e allora la tassa sarà un aggravio insopportabile per gente che dal proprio lavoro ritrae scarso il cibo e non sempre sano, e fra stenti d'ogni specie mantiene la famiglia, da cui (per l'obbligo della scuola) non potrà avere più nemmeno quel piccolo sollievo che aveva in passato. E tante siffatte cose, almeno a nostro avviso, farebbero sì che la Legge Scialoja, piuttosto che come un beneficio, verrebbe giudicata come un'oppressione. E senza parlare del' difficoltà nel praticarne le sanzioni, non vorremmo che essa Legge prendessi uno o impuso quel malcontento, cui sarebbe sapienza attirare, o ch'è già profondo, per altre cagioni, tra certe classi in Italia. Difatti la lotta si combatterebbe tra l'onorevole Ministro rafforzato dalle Autorità di vario nome e grado che da lui dipendono, e una gente ignorante, non esente da superstizioni e materiali. Il che se non fosse, tanti milioni di analfabeti non ci sarebbero; e quindi, se poco o nulla ha giovato la parola della persuasione (tanto è vero che si fa ora una Legge d'obbligatorietà), reputiamo che, ad ottenere lo scopo principali della Legge, dovrebbero rinunciare a codesta inasprimento delle sue disposizioni che è la tassa scolastica.

5. Disposizioni nel personale del ministero de' lavori pubblici. Decreto prefettizio, che autorizza il Municipio di Viterbo ad estendere a tutto l'anno il mercato per ogni specie d'animale, ch'è solva tenore a partire dal novembre all'aprile.

7. Avviso del ristabilimento del cordone sottomarino fra le isole della Dominica e Martinica (Antille), e della perseverante interruzione delle linee sottomarine che collegano il continente americano all'isola di Cuba e la Giamaica a Porto-Rico.

8. Disposizioni nel personale del ministero de' lavori pubblici.

9. Decreto prefettizio, che autorizza il Municipio di Viterbo ad estendere a tutto l'anno il mercato per ogni specie d'animale, ch'è solva tenore a partire dal novembre all'aprile.

10. Avviso del ristabilimento del cordone sottomarino fra le isole della Dominica e Martinica (Antille), e della perseverante interruzione delle linee sottomarine che collegano il continente americano all'isola di Cuba e la Giamaica a Porto-Rico.

La *Gazzetta Ufficiale* del 2 cor. contiene:

1. R. decreto, 11 marzo, preceduto dalla relazione a S. M. per l'adozione di un nuovo sistema di struttura dei bastimenti mercantili.

2. R. decreto, 2 aprile, che convoca il collegio elettorale di Spilimbergo per il giorno 20 corrente affinché proceda all'elezione del proprio deputato.

Ocorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il 27 stesso mese.

3. Disposizioni nel personale dei sindaci, del reggimento e della regia marina.

Il ministero delle finanze annuncia che ha ricevuto da Milano, in data 4^o aprile corrente, da un amministratore, che si dice moroso al pagamento dell'imposta sui redditi di ricchezza mobile, il biglietto numero 293 Ad. della Banca nazionale da lire duecento cinquanta, che fu immediatamente versato nella Tesoreria dello Stato.

Le Direzione generale dei telegrafi avverte che il 30 marzo ora spirato è stato aperto in Silanus, provincia di Sassari, un ufficio telegiografico governativo al servizio del governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Firenze, 1^o aprile 1873.

CORRIERE DEL MATTINO

Nostre informazioni

— Alla Camera dei Deputati fu ieri risolta questione tanto agitata sul contatore meccanico.

Il Ministro delle Finanze respinse tutti quegli ordini del giorno che non ammettevano il contatore meccanico come mezzo per accettare l'imponibilità della tassa, aderendo a quello dell'Pod. Puccioni.

Avendo parecchi Deputati fatta adesione all'ordine del giorno degli onorevoli Marazzio e Lovito (respinto dal Ministro) così concepito: La Camera con i vinti dei gravi inconvenienti che reca il contatore invita il Ministro a proporre altro sistema che possa meglio raggiungere l'intento della tassa — fu posta ai voti per appello nominale, e respinta da 20 voti contro 183 — 6 Deputati essendosi astenuti.

— Venne in seguito approvato quello dell'onorevole Puccioni.

— Nella seduta parlamentare che precedette quella in cui si venne al voto testé riferito, il ministro delle finanze aveva, in un lungo discorso, esaminato e confutato le varie obiezioni che si muovono a sistema del contatore, ed i vari metodi che si pongono in sua vece; rilevato i punti sui quali si trovava d'accordo colla Commissione d'inchiesta e quelli sui quali dissentiva da essa; e conchiuso ponendo la questione di fiducia, dichiarando che egli si sarebbe ritirato se la Camera si fosse dichiarata contraria alle idee da lui svolte.

— L'ordine del giorno accettato dal ministro, stando a una notizia dell'*Op*

Annunzi ed Atti Giudiziari

ATTI UFFIZIALI

Provincia di Udine - Distretto di Udine
MUNICIPIO DI MORTEGLIANO

Avviso di concorso

A tutto trenta aprile corrente mese resta aperto il concorso al posto di Maestra Comunale in Mortegliano, cui è annesso l'anno stipendio di L. 500.

Le aspiranti dovranno produrre questo Municipio entro l'indicato termine le loro istanze corredate dai documenti prescritti dalla legge.

Mortegliano li 4 aprile 1873

Il Sindaco f. f.
A. BRUNETTA.

ATTI GIUDIZIARI

Bando

per vendita d'immobili

R. TRIBUNALE E CIVILE CORREZ.
DI PORDENONE

Nel giudizio d'esecuzione immobiliare proposto da Bruetta Giacomo e Pietro del fu Gio. Batt. di Prata, rappresentati dal sig. Avv. Francesco Carlo D'Este

contro

Mattiuzzi Sante fu Giuseppe di Ghirano.

Il sottoscritto Cancelliere

Notifica

Che con sentenza 8 luglio 1872 di questo Tribunale il Mattiuzzi fu condannato al pagamento alli Brunetta di L. 1680.99 ed accessori.

Che non essendovisi prestato, con atto 30 settembre 1872 trascritto al R. Ufficio delle Ipoteche in Udine nel 7 successivo ottobre al n. 3550-1281 gli venne praticato conforme precezzo, sotto la cominatoria della subastazione dei beni immobili ivi indicati.

Che sopra citazione dei Brunetta in data 3 successivo novembre, uscire Negro, questo Tribunale colla sentenza 25 gennaio corrente anno, registrata con marca di lire una, debitamente annullata, annotata al detto Ufficio Ipotecario nel 15 febbraio successivo al n. 662 registro generale e 56 reg. part. al margine della sopraindicata trascrizione 7 ottobre, e notificata al Mattiuzzi in persona propria nel 2 corrente mese, uscire Negro, dichiarata al detto Mattiuzzi la contumacia, venne autorizzata la vendita degli immobili di cui sopra, in calce specificati, statuendone le condizioni, dichiarandosi aperto il giudizio di graduazione sul prezzo da ricavarsi, delegando alle relative operazioni il Giudice di questo Tribunale sig. Ferdinando Gialini, e prefiggendo ai creditori il termine di giorni trenta dalla notificazione del presente bando pel deposito delle loro domande di collorazione debitamente motivate e giustificate da prodursi in questa Cancelleria.

Che in esito a conforme ricorso, l'ill. sig. Presidente di questo Tribunale con sua ordinanza 18 corrente marzo, debitamente registrata con marca da lire una annullata col timbro d'Ufficio destinò la udienza del giorno 30 maggio p. v. per l'incanto.

Alla detta udienza per tanto del giorno 30 maggio p. v. alle ore 11 di mattina seguirà l'incanto dei seguenti immobili posti in Distretto di Sacile, Comune di Ghirano.

N. 23 Orio per 1.20 rend. 5.28
> 34 Casa colonica > 1.15 > 12.96
> 50 Orio > 0.52 > 2.29
> 51 Casa colonica > 0.13 > 3.60
> 125 Aritorio > 0.69 > 1.54
> 200 Aritorio vit. > 5.22 > 13.57
> 271 Prato > 5.88 > 15.64
> 359 Arat. vit. > 4.70 > 10.08
> 396 idem > 7.33 > 14.45
> 406 idem > 14.16 > 26.76
> 925 idem > 7.36 > 19.14
> 1001 idem > 23.26 > 79.48
> 282 Prato > 2.82 > 5.32
> 445 b Arat. vit. > 3.76 > 9.78

Tributo diretto verso lo Stato per l'anno 1872 L. 31.07 in complesso.

Condizioni dell'incanto

1. Gli stabili si vendono in un solo lotto.

2. La vendita seguirà sul dato del prezzo offerto dagli esecutanti di L. 3964.20 (tre millesessantiquattro contesi anni).

3. In mancanza di offerenti a sensi dell'art. 673 codice procedura civile, saranno dichiarati acquirenti i signori Brunetta, che fecero l'offerta, salvo l'aumento del seso a sensi dell'art. 670 codice procedura civile.

4. Qualunque aspirante all'asta dovrà depositare in Cancelleria il decimo del prezzo d'incanto, nonché l'importare approssimativo delle spese di incanto, vendita e trascrizione, che stanno a suo carico a sensi dell'art. 684 codice procedura civile, che si determina in L. 350.

5. Dal deposito del decimo saranno esentati gli esecutanti sig. Brunetta.

6. Le spese tutte del giudizio saranno, salvo tassazione, prelevate dal prezzo di vendita e anticipato dal compratore.

7. Nel rimanente si osserveranno tutte le disposizioni portate dal codice di procedura civile.

Il presente sarà notificato, pubblicato, inserito affisso e depositato nei sensi dell'art. 668 del codice di procedura civile.

Dalla Cancelleria del R. Tribunale Civile Correzzionale di Pordenone li 21 marzo 1873.

Il Cancelliere
COSTANTINI

Si rende di pubblica ragione

che l'avvocato Luigi Perissutti residente in Tolmezzo nell'interesse di Mattia Graighero di Ligossallo, ammesso al beneficio del gratuito patrocinio con decreto 28 febbraio 1863 n. 234 della cessata Prestura di Tolmezzo, da lui patrocinato, va a chiedere all'ill.º signor Presidente del Tribunale di Tolmezzo nomina di un perito per la stima degli immobili sottodescritti, a carico di Maria nota Moro vedova Graighero di Ligossallo nell'esecuzione di cui al precezzo immobiliare 20 novembre 1872.

Beni da stimarsi in mappa di Ligossallo
n. 932 di pert. cen. 0.04 rend. L. 6.16,
n. 951 di pert. 0.43, n. 168 pert. cen.
14.27 rend. L. 3.41, n. 1475 pert. cen.
2.06 rend. L. 1.50;
Un terzo della stalla e stalle nel fondo Valdajor di pert. cen. 0.03...

Un novantunesimo dei n. 203, 204, 205,
206, 207, 209, 210, 212, 213, 220, 221,
223 b, 226 a, 225, 284 a), 4225, 1226,
1530 di pert. c. 805.283 r. l. 1368.45.

Usufruito sul n. 564 pert. 18.49 rend.

L. 3.70, a 60% pert. c. 3.43 r. l. 0.41,

n. 605 pert. c. 2.10 rend. L. 0.42, n.

607 pert. c. 9.33 rend. L. 1.87, n. 608

pert. c. 4.33 rend. L. 1.07, n. 613 pert.

c. 0.02 rend. L. 0.01.

L. PERISSUTTI

BANDO
per vendita d'immobiliR. TRIBUNALE CIVILE E CORREZIONALE
DI PORDENONE

Nel giudizio d'esecuzione immobiliare proposto da Grotti Pietro su Alvise di Venezia col'Avv. Edoardo D. Marin di Pordenone

contro

Soldà Angelo fu Domenico pure di Venezia.

Il sottoscritto Cancelliere

Notifica

Che in base al precezzo cambiario 15 maggio 1866 n. 9260 del cessato R. Tribunale Commerciale marittimo di Venezia, il Grotti ottenne contro il Soldà il giudiziale pignoramento immobiliare onde pagarsi del proprio credito di florini 100 valuta austriaca, pari ad L. 246.91, cogli interessi mercantili del 6.0 dal 13 maggio 1866, di florini 6.52 pari ad L. 1.16.09 per spese liquidate e delle esecutive da liquidarsi, pignoramento che fu inscritto all'Ufficio delle Ipoteche in Udine nel 19 dicembre 1866 al n. 4193, e ottemperanzosi al disposto dell'art. 41 delle disposizioni transitorie contenute col R. Decreto 25 giugno 1871, trascritto nel 27 novembre 1871 al n. 1177;

Che sopra citazione 31 luglio 1872, uscire Alessandro Galante addetto al R. Tribunale Civile e Correzzionale di Venezia, questo Tribunale con sentenza 19 settembre 1872, registrata con marca da lire una, debitamente annullata, notificata nel 29 novembre successivo al domicilio del Soldà mediante consegna alla lui moglie, stante momentanea di lui

assenza, ed annotata al detto Ufficio ipotecario nel 4 febbraio 1873 al n. 452 registro generale, e 44 registro particolare al margine della iscrizione di pignoramento e successiva trascrizione sovraindicata, autorizzò la vendita ai pubblici incanti delle otto quarantottesime parti degli immobili sotto specificati, statuendo le condizioni, dichiarando aperto il giudizio di graduazione sul prezzo a ricavarsene, delegando per le relative operazioni l'Aggiunto applicato sig. Angelo Milesi, e prefiggendo ai creditori il termine di giorni trenta dalla notificazione del presente pel deposito in questa Cancelleria delle loro domande di collocazione debitamente motivate e giustificate;

Che l'ill.º sig. Presidente, in esito ad analogo ricorso, con sua ordinanza 44 corrente marzo registrata con marca da lire una debitamente annullata col timbro d'Ufficio, fissò l'udienza del giorno 23 maggio p. v. per l'incanto;

Alla detta udienza per tanto del giorno 23 maggio p. v. alle ore 11 di mattina seguirà l'incanto dei seguenti:

Immobili siti in Montereale
di Aviano

Alli n. 97 pert. 0.19 rend. L. 0.46, 81 pert. 8.24 rend. L. 15.74, 80 pert. 5.75 rend. L. 14.58 confina a levante corte Cigolotti, mezzodi, strada, ponente Concina, n. 96 pert. 0.73 rend. L. 23.92 confina a levante questa regione mezzodi Concina, ponente strada, 4152 pert. 0.21 rend. L. 8.64 confina a levante eredi Fabbro Rosa, mezzodi orto di questa ragione, ponente Campagnon Angelo; 4419 pert. 0.22 rend. L. 0.53 confina a levante Campagnon Rosa eredi, mezzodi piazzale del Comune, ponente Campagnon Angelo; 1318 pert. 6.82 rend. L. 14.80 confina a levante Casan D' menico, mezzodi e ponente comunale; 1378 aratorio pert. 6.62 rend. L. 10.13 confina a levante Fassetta, mezzodi strada, ponente Degani eredi; 1393 pert. 8.46 rend. L. 6.77 confina a levante Parolado, mezzodi Cossetti, ponente Giacomelli; 1430 pert. 3.72 rend. L. 4.80 confina a levante e ponente strada, mezzodi Fassetta; 28 pert. 4.01 rend. L. 8.17 confina a levante Paroni, mezzodi Giacomelli, ponente Sagosa, 3836 pert. 5.02 rend. L. 6.47 confina a levante Magris, mezzodi strada, ponente Dal Fabbro; 487 pert. 2.86 rend. L. 2.74; 489 pert. 4.12 rend. L. 3.70 confina a levante Alzetta, mezzodi e ponente Giacomelli; 734 pert. 5.00 rend. L. 2.15; 736 pert. 5.65 rend. L. 2.43; 4314 pert. 0.73 rend. L. 0.22 confina a levante Molini, ponente strada, mezzodi Cortella; 589 pert. 4.62, rend. L. 1.99 confina levante dall'Anna, mezzodi Giasson, ponente Cossetti; 5216 pert. 3.77 rend. L. 2.19; 5217 pert. 14.75 rend. L. 8.55 confina levante strada, mezzodi particolare di San Leonardo, ponente particolare di Montereale; 1490 pert. 3.23 rend. L. 1.88 confina come sopra, mezzodi il vecchio n. 1489, ponente come sopra.

Condizioni dell'incanto

I. La vendita delle otto quarantottesime parti delle realtà sussidiate seguirà in un sol lotto.

II. Ogni offerente a sensi dell'art. 672 codice procedura civile, dovrà depositare un decimo del prezzo di vendita di cui al seguente n. 3 e cioè lire 118.13, salvo che non sia stato dispensato dal Presidente del Tribunale, nonché l'importare approssimativo delle spese dell'incanto, della vendita e relativa trascrizione nella somma di L. 150, (centocinquanta) ed il deliberatario dovrà pagare il prezzo coll'interesse legale dal giorno in cui la vendita si sarà resa definitiva, come verrà stabilito dal Tribunale in apposito giudizio di graduazione. La delibera poi sarà fatta al miglior offerente in aumento del prezzo di stima.

III. Il prezzo della vendita sarà di L. 1181.37, in reazione al prezzo di stima in L. 7088.23 equivalente alle 8.48 parti di ragione dell'esecutato.

IV. L'esecutante non assume veruna responsabilità.

Il presente bando sarà notificato, pubblicato, inserito, affisso e depositato a sensi dell'art. 668 detto codice di procedura civile.

Dalla Cancelleria del R. Tribunale Civile e Correzzionale di Pordenone li 21 marzo 1873.

Il Cancelliere
COSTANTINICOLLEGIO CONVITTO
IN CANNETTO SULL'OGlio
(Provincia di Mantova)

Per secondare il desiderio di alcuni genitori che intendono collocare i loro in questo Collegio dopo le prossime ferie pasquali, si fa noto che, dopo Pasqua, ceteris paribus, si apriranno nuovi convitti.

Marzo 1873.

(4) Questo Collegio che, mercè le cure di una saggia Direzione, annovera i più accreditati, conta attualmente cento convitti, dai quali molti di varie e cospicue città d'Italia. Scuole elementari, tecniche, e ginnasiali. Locale ampio, salubre e in ottima postura (il tronco di ferrovia, che è in costruzione da Mantova a Cremona, passa vicinissimo a Canneto). La spesa annuale per ogni convittore, comprendendo (mantenimento, istruzione, tasse scolastiche, libri da testo e da scrivere, album da disegno, carta, penne, matite, gomme, barbiere, pettinatrice, lavandaia, bagni d'estate, acconciature agli abiti, e aulature agli stivali) è di L. 400.

Che l'ill.º sig. Presidente, in esito ad analogo ricorso, con sua ordinanza 44 corrente marzo registrata con marca da lire una debitamente annullata col timbro d'Ufficio, fissò l'udienza del giorno 23 maggio p. v. per l'incanto;

Alla detta udienza per tanto del giorno 23 maggio p. v. alle ore 11 di mattina seguirà l'incanto dei seguenti:

Immobili siti in Montereale di Aviano

Alli n. 97 pert. 0.19 rend. L. 0.46, 81 pert. 8.24 rend. L. 15.74, 80 pert. 5.75 rend. L. 14.58 confina a levante corte Cigolotti, mezzodi, strada, ponente Concina, n. 96 pert. 0.73 rend. L. 23.92 confina a levante questa regione mezzodi Concina, ponente strada, 4152 pert. 0.21 rend. L. 8.64 confina a levante eredi Fabbro Rosa, mezzodi orto di questa ragione, ponente Campagnon Angelo; 4419 pert. 0.22 rend. L. 0.53 confina a levante Campagnon Rosa eredi, mezzodi piazzale del Comune, ponente Campagnon Angelo; 1318 pert. 6.82 rend. L. 14.80 confina a levante Casan D' menico, mezzodi e ponente comunale; 1378 aratorio pert. 6.62 rend. L. 10.13 confina a levante Fassetta, mezzodi strada, ponente Degani eredi; 1393 pert. 8.46 rend. L. 6.77 confina a levante Parolado, mezzodi Cossetti, ponente Giacomelli; 1430 pert. 3.72 rend. L. 4.80 confina a levante e ponente strada, mezzodi Fassetta; 28 pert. 4.01 rend. L. 8.17 confina a levante Paroni, mezzodi Giacomelli, ponente Sagosa, 3836 pert. 5.02 rend. L. 6.47 confina a levante Magris, mezzodi strada, ponente Dal Fabbro; 487 pert. 2.86 rend. L. 2.74; 489 pert. 4.12 rend. L. 3.70 confina a levante Alzetta, mezzodi e ponente Giacomelli; 734 pert. 5.00 rend. L. 2.15; 736 pert. 5.65 rend. L. 2.43; 4314 pert. 0.73 rend. L. 0.22 confina a levante Molini, ponente strada, mezzodi Cortella; 589 pert. 4.62, rend. L. 1.99 confina levante dall'Anna, mezzodi Giasson, ponente Cossetti; 5216 pert. 3.77 rend. L. 2.19; 5217 pert. 14.75 rend. L. 8.55 confina levante strada, mezzodi particolare di San Leonardo, ponente particolare di Montereale; 1490 pert. 3.23 rend. L. 1.88 confina come sopra, mezz